

**COMUNE**

**DI**

**NOVATE MILANESE**

**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL**

**27 NOVEMBRE 2012**

## SOMMARIO ORDINE DEL GIORNO

<b>PUNTO N. 1: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI DI MINORANZA UPN, UDC, PDL E LEGA NORD IN MERITO AL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI RISTRUTTURAZIONE DELLA CANONICA DEL GESIO' E APERTURA AL PUBBLICO DELLA PIAZZA DEL NUOVO EDIFICIO DI VIA ROMA.</b>	<b>PAG. 4</b>
<b>PUNTO N. 2: VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/09/2012 – PRESA D'ATTO.</b>	<b>PAG. 5</b>
<b>PUNTO N. 3: VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/10/2012 – PRESA D'ATTO.</b>	<b>PAG. 6</b>
<b>PUNTO N. 4: MODIFICA E INTEGRAZIONE PIANO ALIENAZIONI.</b>	<b>PAG. 7</b>
<b>PUNTO N. 5: BILANCIO DI PREVISIONE 2012. VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL BILANCIO PLURIENNALE ED ALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2012/2014 – APPLICAZIONE QUOTA DI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.</b>	<b>PAG. 8</b>
<b>PUNTO N. 6: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISTRETTUALE PER L'ACCESSO E LA COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEI SERVIZI SOCIALI DELL'AMBITO DI GARBAGNATE MILANESE.</b>	<b>PAG. 25</b>

## **Apertura di seduta**

**Ore 21.04**

### **Presidente**

Invito i Consiglieri a prendere posto in Consiglio Comunale. Sono le 21.04, invito il Segretario a fare l'appello.

### **Segretario generale – appello nominale**

Grazie, Presidente.

*(Appello nominale)*

Venti presenti. La seduta è valida.

### **Presidente**

Invito i gruppi ad indicare gli scrutatori.

Per la Maggioranza: Francesco Carcano e Davide Ballabio.

Per la Minoranza: Luca Orunesu.

### **Presidente**

Una piccola comunicazione mia. Prima era presente la signora Mungo Rosa, che ha dato 28 anni di lavoro qui in Comune, la ringraziamo e domani ci sarà la festa. Si è commossa ed è andata. Comunque la ringraziamo per il servizio che ha fatto al Comune. Grazie a tutti.

**PUNTO 1: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI DI MINORANZA UPN, UDC, PDL E LEGA NORD IN MERITO AL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI RISTRUTTURAZIONE DELLA CANONICA DEL GESIO' E APERTURA AL PUBBLICO DELLA PIAZZA DEL NUOVO EDIFICIO DI VIA ROMA.**

**Presidente**

Primo punto all'Ordine del Giorno: "Interrogazione presentata dai Gruppi di Minoranza UPN, UDC, PDL e Lega Nord in merito al completamento delle opere di ristrutturazione della canonica del Gesio' e apertura al pubblico della piazza del nuovo edificio di via Roma". La parola a Luigi Zucchelli.

**Luigi Zucchelli – capogruppo Uniti per Novate**

Buonasera, io darò lettura dell'interrogazione, però non avendo ricevuto risposta scritta, chiederei la possibilità o di rinviare il tutto al prossimo Consiglio Comunale, viceversa sentiamo la risposta e poi il diritto di replica. Quindi, se il Consiglio Comunale è d'accordo, e anche chi ha predisposto poi la risposta, di organizzare i lavori in questo modo per rispetto al Consiglio. Perché io ho guardato fino a oggi alle 8 e poi dopo non ho più guardato il computer, alle ore 20.00, se è possibile do' la lettura e poi rinviando la risposta successivamente, al prossimo Consiglio.

*(Il Presidente da la parola all'assessore Stefano Potenza fuori microfono)*

**Assessore Stefano Potenza**

Sì, allora l'interpretazione del Regolamento di Consiglio spetta a te.

**Luigi Zucchelli – capogruppo Uniti per Novate**

Sì, siccome c'è un punto controverso.

**Presidente**

Se volete si può rinviare alla prossima seduta. Se lui vuole.

**Assessore Stefano Potenza**

Quindi, con questo punto controverso, cioè che la comunicazione deve essere scritta, non scritta, a seconda di qual è il silenzio-assenso in gioco, possiamo anche decidere di discuterla in un successivo momento. È presente un Consiglio Comunale il giorno 11, giusto? Più o meno, di conseguenza possiamo discuterla successivamente.

**Luigi Zucchelli – capogruppo Uniti per Novate**

Va bene. Okay, vi ringrazio.

**Presidente**

La parola all'Assessore all'Urbanistica, Stefano Potenza.

**PUNTO N. 2: VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL  
27/09/2012 – PRESA D'ATTO.**

**Presidente**

Secondo punto all'Ordine del Giorno: “Verbale Consiglio Comunale del 27/9/2012 – Presa d'atto”. Se qualcuno ha qualche comunicazione in merito, altrimenti passiamo al terzo punto.

**PUNTO N. 3: VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL  
29/10/2012 – PRESA D'ATTO.**

**Presidente**

Terzo punto: “Verbale Consiglio Comunale del 29/10/2012 – Presa d'atto”. Se qualcuno ha qualche osservazione da fare? Nessuno.

## **PUNTO N. 4: MODIFICA E INTEGRAZIONE PIANO ALIENAZIONI.**

### **Presidente**

Si passa al quarto punto: “Modifica e integrazione Piano Alienazioni”. La parola all’Assessore Potenza.

### **Stefano Potenza – assessore**

Grazie Presidente e buonasera Consiglieri. Dunque, come è stato accennato nell’incontro dei Capigruppo dallo stesso Presidente del Consiglio, gli interventi, le richieste di integrazione del Piano di Alienazione riguardano sostanzialmente due zone: l’area di via Repubblica 15 e l’area di via Vialba. In Repubblica 15 si vanno ad ampliare sostanzialmente il numero dei mappali di un comparto già previsto come alienazione, per effetto della Convenzione recentemente sottoscritta, quindi in sottoscrizione – oggi era la data della sottoscrizione dell’atto di passaggio di proprietà – in cui Coop Lombardia cedeva all’Amministrazione Comunale una parte delle aree dell’immobile, appunto, di via Repubblica 15. Il secondo punto riguarda invece l’inserimento di particelle che inizialmente non erano state inserite nell’ambito del Piano delle Alienazioni, sempre riguardanti la zona di via Vialba e quindi vanno a completare quell’elenco inizialmente fornito con il precedente Piano di Alienazioni. Non ci sono altre questioni, se non appunto deliberare questa integrazione alla Delibera del Consiglio Comunale dello scorso maggio del 2012.

### **Presidente**

Devo annunciare che alle 21.12 è entrato il Consigliere Chiovenda Virginio. Se qualcuno vuole intervenire. Se nessuno vuole intervenire, mettiamo ai voti il punto 4: “Modifica ed integrazione del Piano Alienazioni”.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Approvato con 13 voti favorevoli e 8 contrari.

Immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Approvata

**PUNTO N. 5: BILANCIO DI PREVISIONE 2012. VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL BILANCIO PLURIENNALE ED ALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2012/2014 – APPLICAZIONE QUOTA DI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.**

**Presidente**

Quinto punto all’Ordine del Giorno: “Bilancio di previsione 2012. Variazione di assestamento generale e conseguente variazione al Bilancio pluriennale ed alla Relazione previsionale e programmatica 2012/2014 – Applicazione quota di avanzo di amministrazione”. La parola all’Assessore Ferrari Roberto.

**Roberto Ferrari – assessore**

Grazie, Presidente. Allora, questa sera ci troviamo per deliberare l’ultima variazione prevista per l’anno. Come sapete, entro il 30 di novembre va deliberato l’assestamento generale e quindi è l’ultima possibilità di intervenire sul bilancio Comunale. Diciamo che, ovviamente non passerò in rassegna quelle che sono le voci di bilancio. Credo che sia invece più importante fare una piccola analisi di quella che è stata la conclusione, quella che possiamo considerare ormai la conclusione del Bilancio 2012. È stato un anno piuttosto complicato, perché abbiamo dovuto aspettare – quindi ritardare – l’approvazione del Bilancio di Previsione, viste le grosse novità che sono state introdotte dal Decreto Monti e soprattutto in vista di quelle che erano le definizioni dei tagli, che il Governo applicava agli Enti Locali. Abbiamo approvato in ritardo quindi il Bilancio, con l’idea che ci saremmo comunque trovati in una situazione consolidata. Di fatto, nel corso dell’anno i cambiamenti sono stati continui e soprattutto improvvisi e, non ultimo, ci sono dei cambiamenti anche nel mese di ottobre. Ritengo di potermi dire soddisfatto per l’andamento finale, anche perché le previsioni che abbiamo redatto in sede di Bilancio di Previsione, soprattutto per quanto riguardava la determinazione delle aliquote dell’IMU e dell’Addizionale, ci consentono di potere chiudere il Bilancio 2012 secondo quelle che sono state le decisioni iniziali. Non abbiamo quindi modificato le aliquote - come invece hanno fatto altri Comuni - siamo riusciti quindi a mantenerci secondo quelli che erano gli obiettivi. Devo dire che abbiamo dovuto compensare costantemente il Bilancio, perché le indicazioni che arrivavano dal Ministero erano sempre diverse. L’ultima infatti, ancora di ottobre, ridefinisce di nuovo la quota stimata di IMU che lo Stato calcola e che automaticamente va a modificare quelli che sono i trasferimenti nei confronti dei Comuni. Ricordiamo, in sede di equilibri, il minore trasferimento importante che ci è stato fatto. Adesso ci viene riconosciuta una minore entrata sull’IMU e pertanto un maggiore trasferimento per 23.000 Euro. Quindi siamo sempre a compensare. L’ultima sorpresina che ci siamo trovati è l’ormai nota Spending review, con un taglio che è stato calcolato sui vari Comuni e che, di fatto, ci è stato comunicato nel mese di ottobre. Quindi voi potete immaginare i Comuni già in grosse difficoltà con la possibilità di rideterminare le loro entrate, ben poco, entro il 31 ottobre, con le aliquote dell’IMU e quant’altro, ci siamo trovati con un ulteriore taglio di 171.000 Euro. La



cosa curiosa – come sempre – è che il presupposto che hanno a livello statale, è che i Comuni siano sempre degli Enti poco virtuosi e per cui hanno introdotto questa curiosa possibilità e agevolazione, doveva essere, in linea teorica – cioè quella di potere evitare il taglio, se queste risorse venivano utilizzate per l'estinzione di mutui. Il Comune di Novate non aveva – non ha al momento – mutui, pertanto ci troveremo con un bel taglio di 171.000 Euro. Vabbè, ovviamente è noto che siamo nella fase di accollo del mutuo, relativamente all'acquisto di Polì, del CIS meglio – scusate – dell'immobile del CIS. Quindi abbiamo potuto, in questo caso, mettere queste risorse e quindi abbiamo previsto questi 171.000 Euro a bilancio, ipotizzando di estinguere – per questo valore – la parte, ovviamente una parte minimale, del mutuo che ci apprestiamo ad accollarci. Ovviamente non è un dire “oh, che fortuna che abbiamo il mutuo”, è solo per dire quanto le norme spesso vengano fatte in modo assurdo e senza considerare gli Enti virtuosi, come ormai da tanto tempo accade. Quindi, di fatto, queste risorse le utilizzeremo, quindi non subiremo il taglio che altrimenti avremmo subito l'anno prossimo, perché le utilizzeremo in questo modo. L'altro motivo di soddisfazione a conclusione dell'anno 2012 – quindi oltre ad avere mantenuto quelli che erano gli equilibri di bilancio, tramite le previsioni fatte sulle entrate, quindi sulle aliquote, quindi non ci vediamo, come dicevo, nelle condizioni di dover modificare le aliquote – è dovuto al rispetto del Patto di Stabilità. È un altro elemento dolente, su cui sempre più i Comuni si trovano in crisi. Diversi Comuni sappiamo che quest'anno non lo rispetteranno, anche i Comuni vicino a noi. Abbiamo avuto anche noi il grosso timore di non rispettarlo e si è avviato un grosso lavoro – devo dire – all'interno dell'Ente. Queste situazioni straordinarie generalmente spingono proprio tutti coloro che operano nel settore, a dovere ripensare le modalità gestionali. E, infatti, si è avviato ormai da diverse settimane, se non da diversi mesi, un grosso lavoro all'interno del Comune tra i vari settori, per cercare un po' di ripensare alle modalità di gestione dei servizi. Devo dire anche che in parte siamo riusciti a dare una risposta alla liquidazione di alcune fatture attraverso il Patto Regionale: ci sono stati 536.000 Euro riconosciuti al Comune di Novate, che sono sicuramente un elemento importante, segno che comunque da parte delle Regioni c'è maggiore consapevolezza di quelle che sono le problematiche, quindi l'intervento è stato importante. Noi comunque, nonostante le grosse difficoltà che riguardano soprattutto il mercato immobiliare, che è quello di fatto che ha consentito nel corso degli anni passati di avere delle entrate utili per gli investimenti, quindi che consentono di fare opere, ma che soprattutto avrebbero consentito il mantenimento del rispetto del Patto di Stabilità, ci siamo trovati con una minore entrata rispetto alle previsioni, di circa 1.000.000 di Euro. È stato fatto, quindi, un grosso lavoro di limitazione di quelle che erano le spese, di contenimento della spesa e soprattutto si è colta l'occasione per riflettere un po' sulle prospettive future. Come dicevo, quest'anno è stato un anno piuttosto complesso per quelli che sono stati i tagli, ma la prospettiva del prossimo triennio – se non di più – saranno ancora peggiori. È evidente dunque, che gli Enti Locali devono un po' ripensare alla loro funzione e quindi si è colta questa occasione per ragionare un po' su quelli che possono essere dei

contenimenti di tipo strutturale alla spesa pubblica, non semplicemente dei tagli che possono essere occasionali o limitati ad alcuni momenti. È per questo, che – come dicevo – da un lato con la necessità di rispettare il Patto di Stabilità, abbiamo dovuto contenere quelli che sono gli impegni di parte corrente. Quindi, ora per la fine dell'anno sicuramente avremo minori impegni, quindi spese inferiori rispetto a quelle preventivate, almeno di 300.000 Euro e quindi questo, al di là dell'equilibrio che andiamo a chiudere con questa variazione, oltre all'equilibrio di questa variazione. Questo è un anticipo, non si tratta appunto di tagli che verranno fatti in modo cieco, si tratta di un primo lavoro di ripensamento della spesa pubblica e di contenimento della spesa pubblica che sicuramente vedrà un ancor maggiore concretizzazione l'anno prossimo, dove il taglio stimato già in questi giorni si aggira intorno al 1.300.000 Euro. Quindi voi potete capire che già un Bilancio che riesce a stare in piedi con una pressione fiscale che riteniamo, ad oggi, adeguata alle esigenze, ma ancora in grado di essere sostenuta, con tutte le ulteriori novità, con quelli che saranno i riflessi anche della nuova tassa che andrà a incidere anche sui rifiuti, insomma con questo ulteriore taglio di un 1.300.000, è evidente che deve vedere delle risposte di altra natura e non che si limitano ad un incremento dell'imposizione fiscale, piuttosto che a dei tagli – così – sconsiderati. Questo mi sembrava l'elemento più importante di riflessione perché la variazione che vediamo oggi, dove ci sono molte voci che vengono toccate, di fatto riguarda in gran parte delle sistemazioni di capitoli, che quindi vanno ad aggiustarsi proprio perché si tratta dell'ultima variazione come dicevo, ma non c'è nulla di estremamente significativo che vada a modificare quella che è stata un po' l'impostazione generale. Quello che dicevo mi conforta è il fatto che siamo riusciti, nonostante i dubbi e le incertezze, ad arrivare alla fine, secondo quelli che erano gli obiettivi auspicati. Direi, altre note significative, quindi dicevo: oltre ai 171.000 Euro di cui parlavo, volevo segnalare l'utilizzo di 20.000 Euro di avanzo di amministrazione, che vengono utilizzati per la restituzione di una somma versata da una società immobiliare, quale acconto di spese tecniche. Quindi oggi gli vanno restituite queste risorse perché non si è approvata la convenzione e quindi avevamo la necessità di reperire questi 20.000 Euro, che andiamo a recuperare dall'avanzo di amministrazione. Per il resto abbiamo rimpinguato – come ho avuto modo di dire anche in Commissione – il Fondo di riserva di ulteriori 91.000 Euro. Questo ci permetterà, da qui alla fine dell'anno, in caso di necessità di potere intervenire perché – come ho detto – è l'ultima variazione possibile di Consiglio. È possibile ancora intervenire imputando spese su vari capitoli solo attraverso la destinazione del Fondo di riserva, che è un atto puramente di Giunta. Quindi ci siamo riservati queste risorse per poter intervenire in caso di necessità, anche se appunto l'obiettivo è quello di cercare di contenere il più possibile le spese, fatto salvo – ovviamente – il rispetto di quelli che sono i vincoli di rispetto di legge, quelle che sono le spese obbligatorie, di cui abbiamo avuto modo di parlare anche in Commissione. Io mi fermerei qui, se poi ci sono delle domande specifiche sui singoli argomenti, sono a disposizione.

## **Presidente**

Ringrazio l'Assessore Ferrari. Chi vuole intervenire? Interviene il Consigliere del PDL, Filippo Giudici.

## **Filippo Giudici – consigliere PDL**

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Vorrei fare un paio di considerazioni su quest'ultimo assestamento di Bilancio e poi riallacciarmi un po' alla considerazione che faceva anche l'Assessore Ferrari a proposito del discorso di fondo, che è quello che va a toccare significativamente le spese che i Comuni in generale, e quello che ci interessa che il Comune di Novate Milanese potrà fare nel 2013 e negli esercizi successivi. A proposito delle spese sociali, abbiamo visto per i sussidi familiari, che sono stati tolti 50.000 Euro con questa variazione, per cui grosso modo la cifra che si assesta a fine 2012. (io sento rimbombare parecchio, non so: devo stare lontano? Vi dà fastidio?) Stavo dicendo: la cifra che si assesta nel 2012 è di circa 115.000 Euro che erano quelli inseriti nel budget, nel Bilancio di previsione, che è significativamente inferiore rispetto a quella assestata nel 2011 di circa 50-60.000 Euro. Da una parte potrei esserne – virgolette – contento. Sta a significare che ci sono stati nel 2012 meno problematiche legate alle famiglie per l'assistenza economica, rispetto al 2011. Però dal ciondolare del capo del Sindaco, devo dedurre invece che, più o meno, la situazione è rimasta invariata. E insomma, provate poi magari a spiegarmi, come si sia riusciti a dare risposta a queste difficoltà che si sono manifestate nella stessa misura, 2012 rispetto al 2011, pur avendo stanziato circa 50-60.000 Euro in meno. I 172.000 Euro che vengono utilizzati in “zona Cesarini” – per usare un'espressione sportiva – a proposito dei mutui, che andranno a finire sul mutuo CIS. Apro e chiudo una parentesi sul CIS: eravamo rimasti poi che aspettiamo la documentazione, quando questa – non so – sarà approntata. Tra l'altro, magari, gradirei sapere se il mutuo è stato rinegoziato da parte di CIS con la banca, anche perché mi pare che nell'atto che è stato fatto ad inizio di agosto tutto dovrebbe chiudersi entro il 30 di novembre e oramai mancano 2-3 giorni. E a proposito di CIS, ne approfitto perché – ne parlavo prima che cominciasse questo Consiglio Comunale, con colleghi della Maggioranza – ci sono ancora, signor Sindaco, delle problematiche al centro, che si stanno oramai ripetendo settimanalmente e, ragionando a voce alta con i colleghi della Maggioranza, questa sera dicevo “ora che il Comune è proprietario, di fatto, del CIS anzi tra un po' sarà unico azionista di CIS, forse varrebbe la pena che questo annoso problema tra la Cooperativa Pallacorda e il CIS venisse risolto”. Personalmente sono andato sabato mattina, perché mi hanno chiamato, sono andato e ancora le docce non funzionavano, non c'era acqua calda. Mi pare che la situazione si sia un po' incancrenita, per cui ogni volta che l'acqua è leggermente tiepida, la Pallacorda scrive subito dicendo “l'acqua non è in temperatura” e il CIS, per bocca del suo Presidente, si premura di smentire oppure di fare orecchie da mercante. Ho la netta sensazione – ma lei senz'altro ne saprà più di me – ho la netta sensazione che le due Istituzioni, il Presidente del CIS e la Pallacorda, non si amino, per usare un eufemismo. Però, visto che noi siamo i

proprietari del CIS – noi dico il Comune – i proprietari del CIS e l’obiettivo del Comune dovrebbe essere quello dell’avere una società che funziona e che eroga un servizio per il quale è stata costituita, sarebbe forse opportuno dare un messaggio piuttosto chiaro al Presidente di CIS, di chiudersi in una stanza con il Presidente della Pallacorda e trovare una soluzione, perché se lui aspetta – il Presidente di CIS – che Pallacorda se ne vada, dubito fortemente per ovvie ragioni. Ha un contratto più o meno blindato, uso questo aggettivo. D’altro canto però, mi sembra di avere capito che Pallacorda è disposta a riparlare di questo contratto, credo in termini di contributo che viene dato a CIS. Insomma, che si trovi una soluzione, altrimenti andiamo avanti con la Pallacorda che scrive tutte le settimane, dicendo che l’acqua non è calda, con gli utenti che in realtà si lamentano e ognuno cerca di – passatemi questo verbo – fomentare i propri utenti nei confronti dell’Amministrazione, mentre invece forse una soluzione si potrebbe trovare, ecco. Io credo che sia una questione di buona volontà. Certamente, non bisogna lasciare decantare la cosa, perché altrimenti non se ne viene fuori, secondo me. Dopodiché lei è il Sindaco, voi siete gli Amministratori e fate come meglio credete. Sempre per restare - chiusa la parentesi CIS - ma mi premeva dirlo perché veramente sta diventando una cosa, anche per noi Consiglieri, più o meno settimanalmente riceviamo messaggi. Messaggi che però ci preoccupano, perché in questa situazione mi sembra così strano che non si riesca a trovare una soluzione di comune accordo, che sia soddisfacente per il CIS e per Pallacorda. Se invece, nella testa del Presidente di CIS sta quello di estromettere Pallacorda, perché ha pronta un’altra società, purtroppo c’è questo contratto, è inutile stare a girarci intorno. Il contratto credo che più o meno vada rispettato senza mantenere un atteggiamento litigioso che non giova, in ultima istanza, ai cittadini novatesi. Per ritornare – dicevo – a questa variazione, abbiamo posto dei quesiti in Commissione e abbiamo ricevuto l’altra sera anche delle risposte. Ecco, poi se mi dà qualche chiarimento l’Assessore – se ce l’ha, sennò me lo darà – ecco uno dei punti era che sono stati messi 150.000 Euro su via Cavour, come oneri a scomputo. Si sono rinunciati ad entrate per 150.000 Euro e sono stati fatti dei lavori per la realizzazione di opere di sistemazione esterna presso il CDD di via Manzoni. Ringrazio per la spiegazione, ma se poi non scendete più nel dettaglio, vorrei capire per 150.000 Euro che opere sarebbero state fatte. Poi, più avanti, le maggiori entrate di oneri di urbanizzazione, al capitolo 3250/3252, per un totale di 457.000 Euro. Qui si dice, c’è un dettaglio: “90.000 Euro dal collaudo di 4 o di 5” dovrebbe essere quello dove c’è il supermercato Famila o l’albergo. Vorrei capire però a che cosa si riferiscono e poi dice: “188.000 Euro per opere a scomputo CIFA”, anche qui se magari si può essere un po’ più precisi. E poi avevo ancora, da ultimo, quel discorso che avevo fatto l’altra sera a proposito dei rifiuti. Nel suo intervento, Assessore, ha toccato l’argomento tra i vari, questa sera, dicendo – se ho capito bene, perché può darsi magari che abbia frainteso – sembrerebbe che aumentino la tassa rifiuti per l’anno 2013. Ma forse ho capito male io, non lo so. Ecco, no, però l’altra sera io avevo fatto un’osservazione e infatti – più o meno – ne trovo conferma nella vostra risposta, laddove dicevo che avendo letto in un articolo su un giornale, di questa situazione così disastrosa del nostro

Paese, anche i rifiuti sono diminuiti. Quindi, evidentemente, prima eravamo, così, un po' degli scriteriati, che mandavamo a rifiuti anche probabilmente, non so, cibo che era ancora mangiabile. Il risultato – dicevo – è che leggevo questo articolo e AMSA a Milano registrava un forte calo di rifiuti, tant'è vero che poi avevano abbandonato la costruzione di un altro termovalorizzatore, che era stato impostato con l'ex Presidente della Provincia Penati, verso la fine del suo mandato. Infatti, nella risposta anche qui a Novate si dice che in realtà i rifiuti sono calati di circa il 3-3,3% e questo mi sembra che sia interessante, perché potrebbe darci la possibilità di vedere con più attenzione il contributo per la tassa rifiuti dell'anno 2013, laddove andrete a preparare il Bilancio di Previsione. Fatte queste due o tre considerazioni, mi riallaccio poi a quella generale che faceva nel suo intervento – con la dovuta, secondo me, enfasi – l'Assessore Ferrari sulla situazione. La situazione la conosciamo tutti quanti. Mi sono permesso, non solo in quest'anno dove poi, per mie vicissitudini, ho potuto frequentare poco, ma anche negli esercizi, ma anche negli anni precedenti di questa legislatura, ogni volta che si è presentato il Bilancio di Previsione, quello di porre l'enfasi sul fatto della situazione generale del Paese è quella che è. La situazione del Comune di Novate non può che essere diversa di quella del Paese, per cui l'Amministratore deve, il buon Amministratore – se è concesso l'aggettivo – dovrebbe essere in grado, con le poche risorse a disposizione, di indirizzare nel miglior modo possibile. E spesso ho detto che la borsa si sta così tanto restringendo che oramai non è più possibile mantenere tutti i Capitoli di spesa che ci sono in bilancio solamente riducendoli del 3%, del 4%. Bisogna arrivare a soluzioni drastiche – signor Presidente e chiudo l'intervento – bisogna arrivare a soluzioni drastiche del tipo tagliare completamente dei Capitoli di spesa, per convogliarli – sono scelte politiche, lo sappiamo – però oramai credo che non si possa più fare diversamente, sennò si corre sempre il rischio di stare a limare i 5, 10, 20.000 Euro quando poi magari ci sono bisogni – prima citavamo i Servizi Sociali – a cui non si può non dare risposta. Ma temo che andando avanti di questo passo, purtroppo, per dare risposta a questi bisogni sul territorio, bisognerà fare delle drastiche riduzioni in altri Capitoli di spesa. Grazie e chiedo scusa, Presidente, se mi sono dilungato troppo. E dopo, però, starò zitto e non parlo più. Grazie.

### **Presidente**

Ringrazio Giudici, ma purtroppo il Regolamento dice 10 minuti, quindi le ho fatto il segno, perché ha sforato di 5. Va bene. La parola all'Assessore Chiara Lesmo, Assessore ai Servizi Sociali, che deve rispondere alla domanda che ha fatto il Consigliere Giudici.

### **Chiara Maria Lesmo – assessore**

Buonasera a tutti. Intervengo io sul capitolo dei sussidi, allargando brevemente al tema della spesa sociale, ricollegandomi proprio a come ha concluso il suo intervento il Consigliere Giudici. Il taglio dei Capitoli sulla spesa sociale è sicuramente un'operazione che non può essere di semplice matematica o di semplice ragioneria ma vede e avrà alle spalle dei ragionamenti da una parte e delle scelte politiche dall'altra. Questo

perché – come ricordo a tutti – stiamo parlando di una spesa del Settore complessiva di 3.600.000 Euro. Questo è un po' l'assestato 2011. E da questo punto di vista, pensare di tagliare dei Capitoli sull'Area sociale, diventa veramente molto complesso. D'altra parte sappiamo anche che questi Capitoli mai andranno in pareggio, proprio per la caratteristica della spesa sociale, che risponde a dei bisogni ma sta all'interno di un sistema di protezione sociale, di tutele e di prevenzione, che ci siamo dati a livello nazionale, su cui poi l'Ente Locale ha un ruolo e una responsabilità. Il 2012 è sicuramente un anno di passaggio, per quanto riguarda – come ha già accennato l'Assessore Ferrari – sulla formulazione del Bilancio Comunale. Quindi, anche il Settore dei Servizi Sociali quest'anno ha operato, prima ancora di operazioni di contenimento, in operazioni di analisi della spesa. Quindi, il Settore con tutti gli operatori coinvolti, sono andati – caso per caso – a rispondere a quello che il Consigliere Giudici diceva e cioè come spendere bene o meglio, le risorse che abbiamo. Questo ha comportato, già nel 2012, delle azioni – le abbiamo chiamate – di razionalizzazione e ottimizzazione di alcuni servizi, che riguardano soprattutto la domiciliarità. E per quanto riguarda il Capitolo dei sussidi quest'anno, a differenza degli anni scorsi, noi non siamo riusciti ad integrare durante l'anno con risorse aggiuntive, per tutti i motivi che l'Assessore Ferrari ha già citato e che conosciamo tutti. Quello che il Settore ha operato è stato quello di riuscire a mantenere come beneficiari, le persone che erano coinvolte e che avevano fatto richiesta all'inizio dell'anno. Quindi abbiamo dato risposta a circa 125 domande, che erano pervenute appunto con l'inizio del 2012 e riusciamo a concludere l'anno con questo numero di risposte. Certo, anche quest'anno abbiamo avuto un incremento di richieste. Tant'è che, rimanendo ai numeri, abbiamo avuto a novembre – quindi i dati di adesso – avevamo avuto richieste di 154 domande complessivamente. Quindi è vero che una trentina di situazioni non hanno avuto una risposta. Le situazioni però che rimangono con il contributo, sono situazioni che sono state analizzate in modo molto attento da parte delle Commissioni dei Servizi Sociali attraverso tutte le riunioni bimestrali, le domande che analizzano le domande. Voi sapete che poi anche la spesa, cioè soprattutto la spesa sociale, ha una spesa, una parte di spesa obbligata e una parte di spesa non obbligata. I sussidi sono una di quelle voci che non sono obbligatorie, come spesa, e che – io credo – come Amministrazione, la scelta politica è quella di mantenerla anche per il 2013, con un rispetto del preventivo, che è appunto come diceva il Consigliere Giudici di 115.000 Euro. L'orientamento che stiamo dando ai Servizi è quello di essere meno assistenzialisti, perché la richiesta di sussidio economico spesso proviene anche da situazioni che vedono l'aiuto in cash, come una delle uniche risposte, mentre è l'attivazione della persona e l'accompagnamento verso i Servizi al lavoro oppure nel coinvolgimento, nell'accompagnamento a ricucire quelle relazioni familiari, che spesso sono origine anche di disagio economico. Quindi, questo è l'orientamento che anche sul 2013 porteremo avanti. Viceversa, non compaiono nelle cifre, però è stata – lo vedremo poi anche in consuntivo – trasformata la richiesta di cash in aiuto per i pasti, quindi rispondendo a un bisogno primario, che è quello appunto di mangiare, quindi abbiamo avuto un incremento nei Capitoli

relativi ai pasti caldi notevole, di diverse migliaia di Euro e stiamo lavorando per il 2013 per cercare di attivare il sistema dei voucher per i lavori socialmente utili. Non è questa la dizione esatta, però sono delle possibilità di aiutare persone che spesso non vengono a chiedere soldi, ma vengono a chiedere lavoro o un aiuto momentaneo, cercare di aiutarli attraverso attività lavorative, tenendo conto che c'è un regolamento ben preciso, perché non può essere sostituito il lavoro che fanno gli operatori comunali, però cercare di orientare le risorse economiche in quella direzione piuttosto che nell'aiuto economico. In certe situazioni l'aiuto economico è assolutamente necessario e quindi è per questo che il capitolo rimarrà anche nel 2013.

### **Presidente**

Grazie, Assessore. Se vuole intervenire qualcun altro? Se non interviene nessuno. La parola al Consigliere Zucchelli, capogruppo Uniti per Novate.

### **Luigi Zucchelli – capogruppo Uniti per Novate**

Adesso funziona, grazie. Alcune integrazioni rispetto alle domande che faceva il Consigliere Giudici. Mi riferisco alla voce Oneri di Urbanizzazione e con una precisazione, spero che poi specifichi ulteriormente l'Assessore all'Urbanistica, mi riferisco all'opera a scomputo CIFA, per la nota integrativa che è stata mandata dall'Ufficio, perché i 188.000 Euro previsti per l'anno solare, sta ormai esaurendosi, non sono fattibili. Cioè i lavori non sono neanche partiti – mi riferisco ai lavori di urbanizzazione – e quindi, nel momento in cui i lavori saranno esauriti, saranno terminati, potrà essere fatto il collaudo, per cui la differenza tra quello che era pattuito in convenzione e quello che effettivamente è stato realizzato. Quindi, non so perché è stato scritto 188.000 Euro. La cosa mi stupisce. Quindi, che poi il Consiglio vada a rettificare una voce, che sicuramente non potrà corrispondere a quello che poi avverrà. Ma però voglio fare un'altra considerazione, cioè questi oneri andranno poi a finanziare le maggiori spese del Titolo II – a parte i vincoli imposti dal Patto – a maggiore ragione il fatto di prevedere un finanziamento sulle manutenzioni con soldi che non arrivano, vuol dire come scrivere sulla spiaggia, sulla battigia, arriva l'onda e cancella via tutto. Quindi sarebbe anche interessante, cioè quello che è stato scritto sulle minori spese, sono 520.000 Euro, poi finanziati con entrate e non so se l'unica certezza è data dai 300.000 Euro legati alla liquidazione del CIMEP, su un colpo veramente di fortuna. Sempre se ci sono i tempi certi è quello che volevo chiedere. E mi permetto una punta polemica rispetto anche al comunicato che è stato pubblicato recentemente, per quello che riguarda la visita ai cantieri del Centro Diurno Disabili della scuola Salgari, dove viene fatto riferimento al merito di questa Amministrazione Comunale di essere intervenuti senza gravare sul Bilancio dell'Amministrazione, grazie alle entrate straordinarie provenienti dai Piani Integrati di Intervento sull'area ex Bonfanti e di via Cavour. Cioè un uso oculato di quelle pochissime risorse, che poi questa Amministrazione ha avuto a disposizione. Sicuramente avrebbero dovuto richiedere un'attenzione molto diversa da come sono state poi effettivamente

utilizzate e sicuramente un coinvolgimento ben diverso da parte di tutte le forze presenti, perché in modo particolare la Commissione Lavori Pubblici e la Commissione Urbanistica su queste scelte hanno brillato per l'assenza, perché il ricordo è ancora abbastanza vivo per quanto riguarda la scelta dell'ampliamento vuoi nella scuola materna - chiedo che ci sta ancora conficcato nella gola - piuttosto la decisione stessa di andare a modificare l'assetto urbanistico dell'area di via Cavour non PIL sull'area ex Bonfanti ma quello che ha fruttato poi gli interventi a scomputo sulla palestra. È interessante il ragionamento sulla palestra, prima veniva detto che la palestra stava per crollare. Sono stati fatti sicuramente una serie di interventi, interessanti come esito sicuramente non della portata, così come poi è effettivamente avvenuto – a fronte – come dire – di risorse che erano limitate. Cioè il ragionamento, a nostro giudizio, che poi è fruttato anche con una posizione ben precisa da parte della Minoranza. Certo io personalmente, vuoi per le scelte che sono state fatte, tagliando completamente fuori il livello di discussione e di condivisione, cioè io direi indispensabile. A questo punto, signori, la musica ve la siete suonata, ve la siete cantata e a questo punto ballate pure, detto in termini evidenti. Questa è la posizione che ha caratterizzato anche il fatto dell'assenza. È un giudizio che abbiamo dato, sulla modalità con cui vi siete mossi. Quindi, dopodiché una qualità del lavoro, sicuramente più che egregia. Il problema è che ha sicuramente un collegamento fra le scelte che avete fatto su tutte le opere che avete realizzato nel corso della vostra attività amministrativa. Dico una per tutti, dove attorno alla questione del PGT e sul Piano dei servizi, dove non c'è uno straccio di documento che giustifica quello che poi saranno le previsioni di spesa per la gestione di tutti gli edifici pubblici e i servizi che vengono elencati da questa Amministrazione Comunale sul mantenimento dei servizi stessi. Quindi si procede a spizzichi e a bocconi. Sicuramente a fronte di risorse che via via si sono assottigliate. Quindi, se vogliamo ben vedere quella che è stata – come dire – la lungimiranza, piuttosto che il fatto di non gravare sul Bilancio, a maggior ragione quel poco che si aveva a disposizione, doveva essere utilizzato e gestito nel modo più attento possibile. Senza toccare il discorso delle piste ciclabili, dove tutti i giorni – per chi va in Comasina – vede benissimo quello che poteva e doveva essere realizzato, e purtroppo non so quando mai questa strada e questo collegamento verrà fatto. Quindi concludo dicendo che ovviamente il voto del Gruppo Uniti per Novate sarà negativo. Grazie.

### **Presidente**

Qualcun altro dei Consiglieri vuole intervenire? La parola Consigliere Dennis Felisari, Italia dei Valori.

### **Dennis Ivan Felisari – capogruppo Italia dei Valori**

Buonasera a tutti. Felisari dell'Italia dei Valori ma soprattutto Presidente della Commissione dei Lavori Pubblici. Per puntualizzare l'ultimo intervento del Consigliere Zucchelli, che per quanto riguarda la parte relativa alla Commissione appunto, non posso assolutamente condividere. La Commissione si è riunita spessissimo ed è stata teatro di discussioni e di confronto quando l'Opposizione ha ritenuto di essere presente. Più di



una volta il numero legale è stato garantito solamente dalla presenza dei Consiglieri Commissari di Maggioranza. Quindi se si vuole incidere, se si vuole discutere, se ci si vuole confrontare si è presenti, si partecipa e si esprime il proprio parere, le proprie considerazioni e si avanzano le proprie proposte. Dico questo perché, a questo punto, mi si riapre la vecchia ferita di quando io ero un semplice esperto in Commissione Bilancio nella prima Amministrazione Silva e su certi argomenti siamo stati coinvolti marginalmente una sola volta, dopodiché siccome avanzavamo proposte e non siamo stati più interessati e coinvolti – parlo dell'allora Commissione Bilancio – su tutti gli interventi di ristrutturazione di quello che una volta era un palazzetto dello sport e oggi è un obbrobrio. Detto questo, posso capire che sarebbe stato bello avere la presenza anche di qualcuno della Minoranza, dei Consiglieri di Minoranza, dei colleghi della Minoranza appunto, per esempio all'inaugurazione - reinaugurazione - della palestra Cornicione, vista anche tutta una serie di personaggi – anche importanti – dello sport anche novatese, presenti in quell'occasione e perché era un ridare una struttura alla cittadinanza. Chiedo scusa. Rimbomba troppo? Non lo so. È chiaro che ci sono delle scelte, sono state fatte delle scelte, altre sono state imposte. La situazione della palestra Cornicione non è stata una scelta, è stata un'imposizione. Ci siamo trovati in una situazione ad affrontare in tempi rapidi di ammaloramento di un certo tipo. E probabilmente ne avremo un'altra a breve, da affrontare, sempre perché per tanti anni non si è fatto nulla ed è la scuola di via Brodolini, la scuola primaria, dove già si sono verificati problemi di infiltrazione di acque, di allagamento delle aule e quant'altro. Quindi alcune cose sono state fatte con le poche risorse disponibili, anche dovendo magari rinunciare a fare qualcos'altro ma dovendo mettere mano pesantemente a delle situazioni che non erano procrastinabili oltre. Sugli altri aspetti lascio ai colleghi delle altre Commissioni ribattere. Grazie.

### **Presidente**

Qualche altro Consigliere vuole intervenire? Sennò mettiamo ai voti il tutto. La parola al Sindaco.

### **Lorenzo Guzzeloni – Sindaco**

Sì, grazie. Solamente un paio di risposte alle domande poste dal Consigliere Giudici. Innanzitutto devo dire che il mutuo è stato – di CIS con la banca – è stato rinegoziato. Ecco, quindi adesso dovremo andare a fare il rogito per l'acquisto dell'immobile. Non abbiamo ancora rogitato, appena lo facciamo, vi faremo avere una copia del documento. Scusa, sì, il mutuo di CIS con la banca è stato rinegoziato, adesso faremo anche il rogito, dopodiché vi facciamo avere tutti i documenti. Riguardo invece al problema dell'acqua, acqua calda, acqua fredda, è un problema reale, che da tempo si protrae. Il motivo è semplice: come tutti sapete il CIS ha vissuto dei momenti molto brutti, fino a poco tempo fa. Il problema della liquidità, della mancanza di liquidità di CIS è noto, stranoto, arcinoto. Adesso con quel prestito, che CIS ritornerà i 200.000 Euro che il Comune ha dato – la famosa caparra confirmatoria – con questi soldi CIS ha anche provveduto ultimamente a sostituire, mi pare si chiamino scambiatori,

quindi dei pezzi, che fino a questo momento su cui il CIS era intervenuto con degli interventi tampone, con degli interventi di manutenzione raffazzonati, proprio per la mancanza di liquidità. Adesso avendo invece questa disponibilità, proprio recentemente non si è più provveduto da parte di CIS a questi interventi, a queste pezze che erano state messe fino ad adesso ma – diciamo così – a rimettere dei pezzi completamente nuovi. Quindi questo scambiatore completamente nuovo. La cosa è avvenuta, gli ultimi lavori siano stati ultimati, per cui presumo che da adesso in avanti, il problema dell'acqua delle docce fredda non dovrebbe verificarsi più. Quindi il problema dovrebbe essersi risolto. Riguardo ai rapporti con Pallacorda, ricordo che ci sono state due cause tra CIS e Pallacorda: la prima causa si è chiusa con una transazione che ha visto Pallacorda pagare 70.000 Euro al CIS, quindi la prima causa è stata persa da Pallacorda. La seconda causa, che è ancora in corso, e che ha visto da parte del giudice il ritenere il contratto in essere tra Pallacorda e CIS un contratto – non saprei come dire – molto, molto, molto dubbio, ecco diciamo così. E quindi ha invitato le parti ad una transazione e ci sarà l'udienza nel mese di gennaio.

*(Intervento fuori microfono)*

Non lo so.

*(Intervento fuori microfono)*

Ha confermato che, allora, ripeto.

*(Intervento fuori microfono)*

Ditemelo, così.

*(Intervento fuori microfono)*

No, scusa Dennis. Quello che ho detto, ah, okay. Comunque questa è, un pochetto, la vicenda tra Pallacorda e CIS. Quindi due cause: una, la prima, persa da Pallacorda che ha pagato 80.000 Euro al CIS, o che deve pagare; la seconda causa che ha visto l'invito del Giudice alle parti ad una transazione. Ecco, questa seconda udienza ci sarà nel mese di gennaio, quindi vedremo come si concluderà. Aggiungo – così siete tutti informati – che il Presidente di Pallacorda mi ha chiesto un incontro e io lo riceverò domani mattina. Non lo so che cosa voglia dirmi. Sentirò.

### **Presidente**

La parola a Giudici Filippo, Consigliere del PDL.

### **Filippo Giudici – consigliere PDL**

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, lei ha detto che domani, non so in questi giorni, riceverà il Presidente di Pallacorda ma mi sembra anche di avere capito dalle sue parole che il giudice avrebbe invitato le due parti – CIS e Pallacorda – a trovare una soluzione. E ecco, scusi signor Sindaco, lei rappresenta l'azionista del CIS, per cui è lei che deve dare un input al Presidente di CIS per trovare una soluzione, perché altrimenti, scusate,

non ho capito, il Presidente, per carità con tutto rispetto del Presidente, però il Presidente non è il proprietario di CIS. Il proprietario di CIS è il Comune di Novate Milanese. Lei è il rappresentante del Comune di Novate Milanese. Nel mio intervento precedente, quando ho detto che secondo me dovrebbe essere l'azionista – cioè lei, il Sindaco – a dire al Presidente “mettetevi in una stanza e trovate una soluzione”, dando lei la cornice di riferimento entro la quale si deve muovere il Presidente. Questo è quello che le dicevo. Adesso a maggior ragione, lei riceverà il Presidente di Pallacorda, benissimo, però dia mandato – secondo me – al Presidente di CIS di trovare una soluzione entro determinati limiti che lei fissa. Perché altrimenti – salto l'aspetto coreografico, figuriamoci se un Giudice ha detto in aula “questo è un contratto aummm aummm” questo se lo sarà inventato - no, lei lo ha sentito, perché c'ero anch'io in Commissione, dubito fortemente che il Giudice abbia usato un'espressione di questo genere. Però dico, al di là delle espressioni folcloristiche che il Presidente di CIS ha messo in bocca al magistrato, ecco – detto questo – però secondo me è a questo punto che il Comune deve dare degli indirizzi ben precisi al Presidente di CIS per trovare una soluzione. Mi sembra di avere capito che Pallacorda voglia arrivare a una soluzione accettabile. Tra l'altro lei dice “il nuovo Presidente mi ha chiesto un incontro”. Benissimo. Quale migliore occasione, quella di domani o di dopodomani, per vedere veramente di trovare una soluzione a questo annoso problema. Il caldo e il freddo delle docce: io sono andato sabato mattina e le docce non funzionavano. Sabato questo, l'altro giorno, non funzionavano ancora. Non so se – guarda caso – proprio sabato hanno finito i lavori, di sicuro a mezzogiorno non erano ancora finiti i lavori, ammesso e non concesso che. Ma le dico questo, signor Sindaco, perché secondo me su questo argomento, dentro qui – lei per primo – siamo tutti in buonissima fede. Quello che io sto dicendo è di non – e non lo sto dicendo in tema offensivo – ascoltare troppo il Presidente della società. Verifichiamolo noi di persona, non lei, ma insomma chi lei desidera. Però ecco, verifichiamo di persona quello che ci viene detto, perché spesso e volentieri – secondo me – ci vengono dette delle cose distorte rispetto a quello che si sta verificando. C'era un termoconvettore che non funzionava e lo stanno riparando? Sì, è vero. I 200.000 Euro mi pare che il Comune glieli abbia dati – non so – a luglio o agosto forse, al CIS. Benissimo. Adesso, in questo momento, il CIS complessivamente ha in mano 1.000.000 di Euro, perché 800.000 ne ha presi in più l'altro giorno, se ha rinegoziato questo benedetto mutuo con la banca. Ha altri 200.000 che ritornerà a dicembre – credo – al Comune. Però in questo momento, diciamo che grossomodo ha in mano 1.000.000 di Euro eh, non li ha ancora ritornati i 200.000 Euro al Comune? Vabbè, okay. Poi me lo chiarirà. Io avevo in mente 800.000 Euro complessivi più 200, per un mese, ha in mano 1.000.000 di Euro. Comunque, di sicuro dovrebbe avere 800.000 Euro. Ecco, se non trova i soldi per sistemare tutte le vicende delle docce lì, quand'è che li trova? Grazie.

## **Presidente**

Comunque il CIS non era l'argomento all'Ordine del Giorno. Adesso, io vi ho lasciato parlare lo stesso. Adesso però parliamo dell'argomento che

è quello che è al quinto punto e stiamo su quello, altrimenti sono costretto a togliere la parola. Grazie. Se vuole intervenire qualcun altro. C'è qualcuno che vuole intervenire? Angela De Rosa, capogruppo del PDL.

### **Angela Da Rosa – capogruppo PDL**

Buonasera a tutti. L'altra sera, devo dire, sono uscita abbastanza demoralizzata dalla Commissione Bilancio. In particolare, per uno dei passaggi su cui ci siamo un po' più accalorati, che è quello relativo a quando e come si possono fare delle scelte politiche e quando invece la costruzione del Bilancio si limita ad essere un mero esercizio di ragioneria. Devo dire che nei giorni a venire, ma anche questa sera – per fortuna voglio dire – qualcuno mi ha un po' risollevato rispetto comunque all'atteggiamento negativo che avevo rilevato da parte dell'Assessore, ma anche di alcuni Consiglieri di Maggioranza presenti in Commissione, rispetto all'impostazione che si è voluto dare, che si vorrà dare anche al prossimo Bilancio di Previsione. Il primo episodio, è un passaggio dell'Assessore Ricci all'interno della Commissione Paritetica, che finalmente si è riunita, in cui l'Assessore Ricci ha riconfermato e rivendicato il fatto e la volontà di accettare la sfida, che anche in un momento di carenza di risorse, la sua scelta sarà quella di provare ad operare delle scelte politiche, proprio anche stimolato dal fatto che sicuramente è più difficile fare delle scelte politiche in carenza di risorse, che non quando invece le risorse finanziarie abbondano e si può fare contenti un po' tutti. Tra l'altro pratica che l'Assessore Ricci ha già messo in pratica portando in quest'Aula Consiliare il Piano del Diritto allo Studio, in cui sicuramente ha incassato un voto negativo da parte dell'Opposizione, ma sul quale comunque con l'Opposizione si è fatto, si è tenuto un dibattito di tipo contenutistico e non soltanto di metodo o comunque tecnicistico. La seconda grande sorpresa è quella di questa sera, da parte dell'Assessore Lesmo, che anch'essa rivendica comunque la possibilità, seppur sempre in carenza di risorse, in particolare per un assessorato – il suo – particolarmente delicato che ha ripercussioni notevoli sulla vita dei cittadini, la possibilità di fare delle scelte politiche e non un mero esercizio di ragioneria. Lo dimostra peraltro, declinandolo con delle parole chiave “meno assistenzialismo, ottimizzazione della spesa” senza però dimenticare che gli obiettivi della sua missione politica all'interno di questa Giunta sono la prevenzione, la tutela e la protezione sociale nei confronti dei cittadini, a cui il suo lavoro si rivolge. Credo che questi siano due esempi, entrambi in modo diverso, che poi nei contenuti possano non trovare il favore necessariamente dell'Opposizione, ma due atteggiamenti estremamente positivi con cui oggi, in particolare oggi, la classe politica si deve confrontare, perché altrimenti la ragione d'essere della classe politica – che siano Consiglieri Comunali, che siano Assessori Comunali, Provinciali, Regionali, Parlamentari – viene meno. E purtroppo stiamo già assistendo al fatto che la politica ha abdicato il proprio ruolo a livello di Governo, salvo poi contestare un governo che è stato chiamato apposta per fare della macelleria sociale, da quegli stessi parlamentari, che comunque

appoggiano questo Governo, salvo poi dare un colpo al cerchio e alla botte, e fare i parlamentari di Maggioranza e contemporaneamente i parlamentari di Opposizione, credo che questi due esempi, queste due scelte operate dall'Assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura, l'Assessore ai Servizi Sociali siano la speranza che il prossimo Bilancio 2013 possa vedere il Consiglio Comunale più impegnato a doversi anche accapigliare con passione più su delle scelte, che non per un mero esercizio finanziario. Resta evidente che comunque questo assestamento di bilancio è il frutto di un Bilancio di Previsione, che comunque ha avuto un'impostazione non prettamente politica, nonostante lo sforzo di qualcuno, ma invece ha visto prevalere più scelte verso il basso di mera burocrazia, quindi come in assoluto è stato contrario all'inizio, anche a maggio scorso nell'approvazione del Bilancio di Previsione, confermiamo un voto contrario anche sull'assestamento di Bilancio.

### **Presidente**

La parola a Carcano Francesco, Consigliere del PD.

### **Francesco Carcano – consigliere PD**

Molto brevemente, partendo dal presupposto che il nostro voto sarà favorevole a questo punto all'Ordine del Giorno, io credo che però si sia un po' frainteso quello che è avvenuto in Commissione qualche giorno fa. Nel senso che l'Assessore Ferrari non ha detto – e anche noi non lo riteniamo – che questo assestamento sia un puro esercizio di ragioneria. Ci sono dei contenuti politici, che sono stati spiegati dall'Assessore Ferrari sia in Commissione che questa sera e poi, nello specifico, perché poi è inutile prendersi in giro, i capitoli sociali sono quelli preponderanti e sono stati ben esplicitati dall'Assessore Lesmo. Noi riteniamo che ci siano dei punti qualificanti in questo documento che stiamo analizzando questa sera. L'Assessore Ferrari in quella Commissione che ha visto me, la Consigliera Banfi e la Consigliera De Ponti presenti essere d'accordo, semplicemente sottolineava che la tendenza dei tagli che vengono continuamente perpetrati sugli Enti Locali giocoforza diminuiscono i margini di azione politica da parte degli Amministratori. Era una constatazione di carattere generale su un utilizzo possibile di una somma, che era stata quantificata – se non ricordo male – in circa 300.000 Euro da qui alla fine dell'anno, dove l'Assessore coerentemente con quanto riscontrerà nella quotidianità della gestione dell'Ente avrà ritenuto di dire che c'era poco margine per fare delle scelte politiche, quanto più per invece dedicarle a una gestione – tra virgolette – corrente. Io francamente non trovo che ci sia nulla di male, non ci sia un'abdicazione in tutto questo, da parte della parte politica. C'era un'affermazione di principio su un margine che è sempre più ridotto, perché essendoci meno risorse giocoforza vincola gli Amministratori, ma il documento in discussione non è semplicemente un'elaborazione di ragionieri e di fare tornare i conti: ci sono delle scelte politiche, quelle sulla spesa sociale che sono state spiegate da Chiara Lesmo e anche – dico la verità – l'utilizzo di questi 171.000 Euro per l'estinzione parziale, parzialissima del mutuo del CIS. Sono scelte in un margine sempre più ridotto, però io questo ritengo che sia comunque un dato di fatto. Grazie.

## **Presidente**

La parola al Consigliere Aliprandi Massimiliano, capogruppo della Lega Nord.

### **Massimiliano Aliprandi – capogruppo Lega Nord**

Sì, buonasera. Una domanda al Sindaco, giusto per avere il quadro un po' più chiaro a questo punto, sulla questione CIS. Il Sindaco – mi sembra di avere capito questa sera – che ha dichiarato che il CIS, sostanzialmente avendo ricevuto quei 200.000 Euro di caparra confirmatoria, ha sistemato sostanzialmente buona parte di quei disagi che erano in atto all'interno della struttura. E questo però mi fa preoccupare un attimino, perché il direttore di CIS-Poli a tutti i Consiglieri Comunali, credo sia arrivata la mail, che parlava di una strumentalizzazione da parte di Pallacorda in merito ai problemi esistenti all'interno di CIS. Allora, a me a questo punto sorge un dubbio: qualcuno dei due sta dicendo una bugia. Quindi, o questi 200.000 Euro sono effettivamente serviti per risolvere dei problemi all'interno di CIS e quindi, a questo punto, evidentemente il direttore di CIS da noi è venuto a raccontarci delle storie che non stanno in piedi, oppure a questo punto il direttore di CIS ha ragione e questa sera il Sindaco a noi ha detto qualcosa che non corrisponde alla verità. Se mi può dare una risposta. Grazie.

## **Presidente**

La parola al Sindaco, Lorenzo Guzzeloni.

### **Lorenzo Guzzeloni – Sindaco**

Allora, io rispondo delle mie affermazioni e non di quelle di altri, prima cosa. La seconda cosa è questa: intanto chiariamo bene le cose. I 200.000 Euro che il Comune ha dato non sono serviti certamente unicamente per cambiare lo scambiatore, ma sono serviti innanzitutto, e principalmente, per pagare gli stipendi arretrati, per pagare i contributi non versati, ecc. ecc. Riguardo al problema dell'acqua, è un problema che si trascina da tempo. Ma questo credo che lo sappiamo tutti, da tempo. Ripeto, è un problema che si trascina, proprio perché il CIS non aveva la liquidità, quindi non aveva i soldi per cambiare i pezzi interamente ma è sempre intervenuto con degli interventi tampone, come ho già detto. Ora, io sono convintissimo che il problema era reale, anche perché alcuni di noi – parlo di Consiglieri che frequentano il Poli, io non ci vado mai, non ci sono mai andato – ma anche alcuni Consiglieri o persone vicine a noi, che frequentano il Poli, ci hanno detto che questo era vero. E nessuno l'ha mai negato. Nessuno l'ha mai negato. Ora, quello che probabilmente il Presidente Greggio vuole dire, è che in alcuni casi ci può essere stata un'enfatizzazione. però, ripeto, io non rispondo delle affermazioni di altri. Io rispondo di quello che dico io, ecco, questo che sia ben chiaro. Che poi ci siano state, ripeto, delle enfattizzazioni da parte di alcuni, che alcune persone siano state anche sollecitate a mandare e-mail al Sindaco, a venire nell'ufficio del Sindaco, a telefonare al Sindaco, io questo non lo so. Non lo escludo, non dico che sia vero. Però mi sembra che adesso stiamo

veramente, un pochetto tutti facendo del grosso fumo intorno a questo problema, che però è un problema reale.

### **Presidente**

Scusate una cosa: l'argomento all'Ordine del Giorno non era il CIS. Ci stanno le interrogazioni, si possono presentare anche prima del Consiglio e allora si va tutti nella norma. Così siamo fuori regolamento. Ci sono le interrogazioni. Quindi, qua si parla di altri argomenti Ordini del Giorno, quindi io la prossima volta, ve lo dico fin da adesso, taglio all'inizio il tutto. Si rispettano i regolamenti. C'è qualcun altro che vuole parlare? Dennis Felisari, Italia dei Valori.

### **Dennis Ivan Felisari – capogruppo Italia dei Valori**

Presidente, sono d'accordo solo in parte con lei, perché – come qualcuno ha sottolineato – il CIS comporta voci di bilancio importanti, per cui bisogna cercare di parlare del Bilancio senza uscirne troppo, ecco l'acqua fredda non è una questione di Bilancio e su quello sono d'accordo. Dichiarazione di voto dell'Italia dei Valori, favorevole all'assestamento. Alcuni motivi li ho già evidenziati nell'intervento precedente, perché comunque in tempi veramente di vacche magre come questi, questo alla fine è comunque un buon Bilancio. Per noi dell'Italia dei Valori viene facile – prendo spunto da quello che ha detto la collega Angela De Rosa – visto che noi non sosteniamo assolutamente questo Governo che fa macelleria sociale senza pietà e che sta creando sempre più problemi alle Amministrazioni Locali, perché fa sempre più fare a noi, recitare a noi la parte dei cattivi, quelli che con meno risorse con meno gettito, devono tagliare i servizi alla cittadinanza, quindi non è facile dire che si è cercato di fare il meglio possibile. Certo, si poteva fare forse anche meglio, se non ci siamo riusciti cercheremo di farlo nel prossimo futuro. Sull'argomento CIS faccio solamente un inciso, che riguarda questo tipo di aspetto: nel momento in cui, fatto il mutuo, subentrati nella proprietà, divenuti l'azionista di maggioranza, d'ora in avanti CIS deve produrre al Socio di maggioranza, a questa Amministrazione, un rendiconto mensile, puntuale del controllo di gestione. Dobbiamo essere certi di come va CIS in tutti i suoi aspetti. Non ci devono essere più voci, ma ci devono essere dati, cifre inequivocabili e indiscutibili. Quindi dobbiamo sapere non solo come vanno i ricavi – che sinceramente, poco mi importa – perché potremmo avere ricavi in esplosione ma se c'è un'esplosione di costi, potremmo correre il rischio di perdere più di prima. Ecco, questa è la preoccupazione che manifesto perché, d'ora in avanti, proprio per il fatto che su questa struttura, sul salvataggio di CIS-Poli, nell'impianto abbiamo investito tanto in termini di energie ma anche in termini di soldi della cittadinanza, le cose dovranno essere messe sotto il più assoluto, completo e rigido controllo. Grazie.

### **Presidente**

Consigliere Campagna, capogruppo dell'UDC.

### **Giacomo Campagna – capogruppo UDC**

Buonasera a tutti. Molto brevemente, a margine dell'intervento del Consigliere Felisari. Se il Presidente ritiene di dovermi fermare, lo faccia pure, che starò ai suoi dettami. Felisari però diceva: "dobbiamo avere dati incontrovertibili, certi e controllati". Ecco, io a questo proposito ho assistito, una decina di giorni fa, a una Commissione Bilancio sulle Partecipate, a dir poco imbarazzante, proprio sul tema della certezza dei dati, che sono sembrati variabili, fantasiosi e modificabili a seconda dei criteri, che non si sa bene quali fossero, ecco, quindi il mio intervento è di condivisione per quello che diceva Felisari, ma anche di preoccupazione per il fatto che questo possa realmente avvenire e colgo l'occasione per chiedere al Presidente della Commissione - e a chi gentilmente in quell'occasione si è prestato per la redazione del verbale - di potere fornirlo quanto prima, proprio per queste perplessità che già avevo espresse in quella sede. Grazie.

### **Presidente**

La parola al Sindaco, Lorenzo Guzzeloni.

### **Lorenzo Guzzeloni – Sindaco**

Semplicemente per dire che il verbale è pronto, quindi penso che anche domani verrà inviato a tutti.

### **Presidente**

Se nessun altro ha qualcosa da dire sul punto numero 5, mettiamo ai voti il punto: Bilancio di Previsione del 2012, variazione assestamento generale e conseguente variazione al Bilancio pluriennale e alla Relazione previsionale e programma 2012/2014. Applicazione quota di avanzo di amministrazione.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvato con 13 voti favorevoli. 8 Contrari. Nessun astenuto.

Immediata esecutività. Favorevoli? 13. Contrari? Astenuti? Immediata esecutività approvata con 13 voti favorevoli.



**PUNTO N. 6: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISTRETTUALE PER L'ACCESSO E LA COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEI SERVIZI SOCIALI DELL'AMBITO DI GARBAGNATE MILANESE.**

**Presidente**

Sesto punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione del Regolamento distrettuale per l'accesso e la compartecipazione al costo dei Servizi Sociali dell'ambito di Garbagnate Milanese". La parola all'Assessore Lesmo.

**Chiara Maria Lesmo – assessore**

Sì, con questa delibera il Consiglio Comunale approva un documento che – se avete avuto modo di leggere in questi giorni – ha una parte che riguarda l'accesso, la denominazione e la presa in carico dell'utenza, e dall'altra parte introduce la novità – novità tra virgolette – della compartecipazione alla spesa da parte dell'utenza. Diciamo che il punto importante è che vengono definiti criteri omogenei di accesso e risposte omogenee su tutto il distretto, per gli otto Comuni che fanno parte del distretto del Piano di Zona. Quindi è un dato, direi, importante di regolamentazione del sistema, che porta quindi ad avere, sia da parte delle Amministrazioni, sia da parte dei servizi, sia da parte dei cittadini che fruiscono dei servizi, un quadro di sistema unico per tutti gli otto Comuni. La parte che riguarda la compartecipazione alla spesa non è una novità, perché in realtà diverse normative sia nazionali che regionali, parlano della compartecipazione alla spesa e, tra l'altro, in Regione Lombardia questa compartecipazione vede il contributo da parte dell'utenza in una percentuale, è la più alta rispetto alle altre regioni italiane. Le novità inserite, le diversità rispetto ai regolamenti Comunali che si sono approvati, riguardano sostanzialmente due passaggi: uno più semplice e uno un po' meno. Da una parte il passaggio dalle fasce a ISEE all'utilizzo di una curva progressiva. Tra l'altro questa curva progressiva nasce da un calcolo che è stato studiato da un ingegnere, quindi è un procedimento su cui io non ho una spiegazione tecnica, perché è frutto di ingegneria matematica. Ma, il principio a cui risponde è che viene chiesto un contributo basso a chi possiede un reddito basso, mentre si chiede di più a chi ha reddito più alto, però con una progressività, cosa che invece nelle fasce ISEE è più schematica, e quindi c'è una compartecipazione, che è individuale. L'altro elemento importante è quello che riguarda l'ISEE di prestazione, rispetto all'ISEE del nucleo familiare. Sui servizi che trovate nel Regolamento, che sono i servizi domiciliari, i servizi di pasto e trasporti, viene utilizzato l'ISEE che riguarda il singolo e non l'ISEE che riguarda il nucleo familiare. Questo per gli anziani maggiori di 65 anni che posseggono l'invalidità, oppure per persone con invalidità al 100% e assegno di accompagnamento. Questa formulazione è necessaria ed è lo stesso principio che viene applicato per l'integrazione alle rette delle RSA, dove l'ISEE che viene utilizzato è quello del singolo e non quello del nucleo familiare, su cui c'è un dibattito. Ci sono una serie di Comuni che sono stati richiamati anche dal TAR, proprio perché chiedevano contribuzioni ai familiari. Quindi, questi sono i due elementi. Oggi noi

in Consiglio, voi Consiglieri, approvate appunto una regolamentazione di sistema. I parametri economici saranno stabiliti dalla Giunta. In Commissione Politiche Sociali, sia nelle due Commissioni, sia quella che è stata fatta il 4 aprile congiunta, con tutte le Commissioni di tutti gli otto Comuni sia quella che abbiamo fatto il 15 di novembre a Novate, abbiamo provato ad inserire delle formule, delle cifre per capire l'impatto che avrà questo strumento, rispetto a quello utilizzato attuale. I Consiglieri che erano presenti – purtroppo la Commissione non ha avuto il numero legale – hanno potuto però vedere con le simulazioni al computer, i redditi individuali che ricaduta hanno sul costo dei servizi. Ultima precisazione: rispetto ai costi, anche questi a livello di servizi domiciliari – proprio perché la Regione Lombardia ha avviato, da tempo il percorso dell'accreditamento dei servizi, accreditamento che è a livello di ambito, di Piano di Zona – anche le tariffe di alcune di queste due prestazioni – per l'assistenza domiciliare che riguarda la disabilità e la non autosufficienza, e i minori – sono cifre stabilite a livello di Piano di Zona. Mentre diverso è, a livello dei singoli Comuni, per i costi dei pasti e dei trasporti. Sicuramente per Novate Milanese l'introduzione del trasporto da gratuito a pagamento, dal 1° di gennaio è un elemento di novità, perché fino ad oggi i trasporti sono stati erogati gratuitamente. Anzi, anche su questo aspetto c'è non solo una considerazione meramente economica, ma c'è proprio la scelta politica che chi può, chi ha dei redditi alti può contribuire alla spesa in modo tale che poi questa possa essere redistribuita laddove i redditi invece non prevedono – perché troppo bassi – la compartecipazione. Questo Regolamento è stato già approvato in Consiglio Comunale nei Comuni di Senago, Solaro, Cesate, Garbagnate e Bollate. Paderno lo farà nel 2013. Di Baranzate non ho notizie. Aspetto domande.

### **Presidente**

Se qualche Consigliere vuole intervenire, ne ha facoltà. Consigliere Luciano Lombardi, capogruppo della lista Siamo con Guzzeloni.

### **Luciano Lombardi – capogruppo Siamo con Lorenzo Guzzeloni Sindaco**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Non ho niente da chiedere all'Assessore e nulla da aggiungere. Solo un intervento per un richiamo a tutti i Consiglieri affinché non si arrivi alla prossima convocazione della Commissione Politiche Sociali a non avere il numero sufficiente per validare la seduta. Come nella comunicazione che ho inviato al Presidente del Consiglio e ai Capigruppo, questo argomento di cui stiamo discutendo questa sera era già stato discusso il 4 aprile – come diceva l'Assessore – a Bollate con le Commissioni congiunte di Bollate e Baranzate e non ultimo il 15 di novembre. In ambedue le occasioni non c'è stato il numero valido. Ecco, per cui chiedo a tutti i Consiglieri, che fanno parte della Commissione Politiche Sociali, di prestare magari un po' più di attenzione. Non è una critica alle assenze che sono avvenute, perché sicuramente saranno state assenze più che giustificate, però se siamo arrivati alla fine di novembre ad approvare questo Regolamento è proprio per questi motivi. Grazie.

## **Presidente**

Chi vuole intervenire? Se nessuno vuole intervenire, mettiamo ai voti il sesto punto? Consigliere De Rosa, capogruppo del PDL. Ha la parola.

## **Angela De Rosa – capogruppo PDL**

Sì, io condivido l'appello fatto dal Consigliere, nonché Presidente della Commissione Politiche Sociali Lombarde, perché tre Commissioni Consiliari convocate, peraltro con una certa distanza l'una dall'altra sullo stesso argomento, che poi non portano ad un lavoro operativo della Commissione, è sicuramente sconcertante e deludente poi, per chi ci mette dell'impegno. Io devo, purtroppo, però annunciare che il voto del Popolo della Libertà sarà un voto di astensione. A dimostrazione del fatto che non c'è una pregiudiziale nei confronti del lavoro fatto ma non c'è stata la possibilità di approfondire, per diversi motivi. Peraltro la lettera che ha mandato il Consigliere Lombardi, in cui chiedeva – citando il Regolamento Comunale – la possibilità in pratica di far svolgere alla Conferenza Capigruppo – venerdì scorso – le funzioni di Commissione, se pur trovano il mio favore, nella misura in cui dopo tre Commissioni che vanno deserte bisogna pur sopperire, avrebbero potuto portare ad una metodologia diversa, proprio perché a ridosso del Consiglio Comunale. Cioè, intanto la presenza dell'Assessore all'interno della Conferenza Capigruppo, cioè qualcuno che dicesse: “guarda, vieni alla Conferenza Capigruppo, perché sono andate deserte tre Commissioni. Ho chiesto che comunque il punto sia oggetto di Conferenza Capigruppo equiparata a Commissione e vieni a spiegare l'argomento in oggetto”. Io non ero presente in Commissione Capigruppo, perché purtroppo – come ho già detto diverse volte – la convocazione delle riunioni alle 18.45 spesso per motivi lavorativi mi impediscono di partecipare. A maggiore ragione con un argomento di questo spessore, con tre Commissioni che vanno deserte, forse la Conferenza dei Capigruppo poteva anche essere convocata in un orario più consono, da permettere anche ai Capigruppo di partecipare, magari avvalendosi anche della possibilità di portarsi l'esperto che comunque – mi risulta – per diversi gruppi fossero presenti alle Commissioni e si sono trovati, per ben tre volte, ad affrontare lo stesso argomento. Quindi io mi scuso, a nome del mio Gruppo Consiliare, per l'incapacità di esprimere un voto consapevole e quindi per la scelta che operiamo questa sera di astenerci sul punto all'Ordine del Giorno.

## **Presidente**

Allora, votiamo il punto n. 6: Approvazione Regolamento distrettuale per l'accesso alla compartecipazione al costo dei servizi sociali nell'ambito di Garbagnate Milanese.

Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? Approvato con 14 voti favorevoli. Nessuno contrario. 7 Astenuti.

Immediata esecutività. Favorevoli? All'unanimità. L'immediata esecutività all'unanimità è stata approvata.

Sono le ore 22.45. Vi ringrazio della serata. Buona notte a tutti.